



Presunta 23.04.12
h. 19.00

M/22/2012

MOZIONE

(ai sensi degli artt. 89 e 90 del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio")

GIORNATA MONDIALE DELLE VITTIME DELL'AMIANTO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MILANO

PREMESSO CHE

la Dichiarazione di Bruxelles del 23 settembre 2005 ha stabilito che il 28 aprile di ogni anno sia celebrata la giornata mondiale delle vittime dell'amianto;

CONSIDERATO CHE

- nel mondo sono 1.300.000 le persone vittime dell'amianto ed al 2020 è previsto il picco delle malattie asbesto correlate;
- l'amianto è stato dichiarato pericoloso da tutta la comunità scientifica internazionale fin dagli anni '60;
- purtroppo vi sono ancora paesi produttori come Russia, Canada, Brasile, Cina, che lo esportano verso i Paesi in via di sviluppo dove le forme di tutela sociale e sanitaria sono inadeguate o inesistenti;
- in Italia con la Legge 257/92 è stata vietata l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione dell'amianto ed è stata prevista la dismissione graduale dell'utilizzo dell'amianto;
- non esiste un esplicito divieto di utilizzo ed un regime normativo sanzionatorio;
- non esiste un fondo nazionale per la bonifica degli edifici pubblici e aperti al pubblico (previsto peraltro dalla stessa finanziaria e poi cancellato con la successiva finanziaria) né un piano nazionale di sorveglianza sanitaria;
- è ancora aperto il problema dei risarcimenti alle vittime dell'amianto e nel nostro paese in particolare, il Fondo Vittime Amianto, istituito con L. Fin. 2008, a favore degli esposti familiari e ambientali è stato poi regolamentato escludendo proprio coloro per i quali era stato previsto;
- la mappatura/censimento dell'amianto è carente in molte province, comprese la nostra. Le bonifiche e le misure per la messa in sicurezza di edifici pubblici o aperti al pubblico come scuole, ospedali, infrastrutture, ecc. risentono di una lentezza anche burocratica;
- omissioni e ritardi nell'attuazione della normativa in vigore sono una costante incoerenza rispetto alla situazione di emergenza sanitaria e ambientale dichiarata di recente anche al Ministero della Salute;
- la recente sentenza di condanna del Tribunale di Torino a carico dei proprietari dell'Eternit, ha riportato all'attenzione mondiale la dimensione umana del problema amianto e l'urgenza di intervenire per scongiurare il protrarsi di una strage evitabile di vittime innocenti;
- le generazioni future sono destinate ad ereditare una contaminazione sanitaria e ambientale da amianto se la lotta all'amianto non verrà affrontata in tutta la sua portata per la vasta gamma di ripercussioni che vanno dal lavoro, alla salute pubblica, all'ambiente, ai problemi dei consumatori fino alla ricerca epidemiologica;

PRESO ATTO CHE

- sul territorio italiano, secondo una stima del CNR sono ancora da smaltire ben 32 milioni di tonnellate di amianto (di cui 8 milioni di amianto puro) che ammontano ad un totale di 100 milioni di tonnellate se si considerano anche le cosiddette "pietre verdi";
- le malattie asbesto - correlate sono in aumento, con più di 100.000 decessi l'anno e che questo è solo l'inizio del picco atteso stante il lungo periodo di latenza previsto per il 2020;
- la prevenzione non può essere subordinata agli aspetti economici e il diritto alla salute non può essere subordinato ad esigenze di bilancio;

RILEVATO CHE

le associazioni delle vittime dell'amianto hanno sollecitato, in armonia con la dichiarazione di Bruxelles del 23 settembre 2005:

- una iniziativa da parte delle Province affinché sia ricordato il sacrificio di molti lavoratori che, in nome del profitto e per la mancata tutela della salute, si sono ammalati e sono morti;
- l'intitolazione a tutte le vittime dell'amianto di una piazza o di una strada da proporre al capoluogo della REGIONE LOMBARDIA
- lo smaltimento dei rifiuti pericolosi (amianto) in accordo con gli enti locali tale da evitare il transito dei RCA da una regione all'altra e da un paese all'altro, evitando il ricorso alle grandi discariche così come a forme di trasformazione cristallochimica dell'amianto che non siano sufficientemente sperimentate;
- il completamento dei censimenti/mappatura amianto e la realizzazione delle bonifiche per l'eliminazione dell'amianto in tutti gli edifici di uso collettivo (scuole, ospedali, uffici, ecc);
- la diffusione di una maggiore percezione del rischio amianto nella popolazione attraverso progetti di informazione o l'apertura di appositi Sportelli Informativi Amianto nei siti individuati
- l'aggiornamento del Piano Regionale Amianto, come previsto dalla L. 257/92, che consideri tutti gli aspetti sanitari e ambientali nonché l'organizzazione della Conferenza Regionale Amianto con cadenza annuale;

AUSPICA CHE

le organizzazioni internazionali, a partire dalle Nazioni Unite, prendano posizione per la cessazione dell'impiego dell'amianto in ogni sua forma in tutto il mondo;

INVITA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA PROVINCIALE A

- 1) celebrare la giornata dandone una comunicazione istituzionale attraverso i media e con l'invito di dedicare una piazza o una strada alle vittime dell'amianto a tutti i comuni della provincia;
- 2) rammentare il significato della giornata dedicata alle vittime dell'amianto con un atto concreto e coerente con gli impegni assunti;
- 3) verificare lo stato di attuazione del censimento dei siti e delle bonifiche, a partire dagli immobili di proprietà della Provincia di Milano;
- 4) completare urgentemente la mappatura della presenza di amianto in tutto il proprio territorio in raccordo col Centro Regionale Amianto;
- 5) definire un piano per lo smaltimento dei Rifiuti Contendenti Amianto (RCA) attivando con urgenza un tavolo interistituzionale.

Milano, 23 aprile 2012

Donato Fetti (Vice Vice Presidente PRC/PdL)

23/04/2012

[Firma illeggibile]